



# Incontro internazionale di speleologia

29 ottobre – 1 novembre 2021

## Il Gravattone CP 834

**Comune:** Piaggine (SA)

**Località:** Monte Cervati

**Coordinate Parcheggio macchina:** 40°20'48.73"N; 15°26'14.26"

**Coordinate Grotta:** 40°20'44.68"N; 15°26'28.40"E

**Distanza da Marina di Camerota:** Km 80; circa 2 ore

**Itinerario dalla macchina:** Lasciare la macchina sullo sterrato e dirigersi e proseguire a piedi lungo lo sterrato, la grotta si apre sulla destra.

Ps: gli ultimi km sono di strada sterrata in alcuni punti impegnativa; preferibile fuoristrada.

**Itinerario macchina:** Partendo dall'abitato di Piaggine prendere la direzione per Sacco, quindi Svoltare a destra nella prima strada asfaltata che si incontra dopo quella del cimitero da cui dista circa 3 Km. Dopo circa 1 Km si prende una piccola strada sterrata sempre sulla destra poco evidente. Dopo un altro chilometro si incontra un bivio; proseguire diritto tenendosi sulla sinistra. Dopo circa 3 Km si giunge in un punto difficilmente percorribile dalle macchine dove la strada è chiusa da un recinto per le vacche. Lasciare le auto e proseguire a piedi seguendo il sentiero che porta al Gravattone dopo circa 10 minuti di cammino.

<http://www.fscampania.it/catasto-2/catasto/>

**Descrizione:** L'ingresso dell'inghiottitoio si trova al fondo di una valle chiusa (circa 1,5 km<sup>2</sup>), al contatto fra calcari cretaci e terreni del complesso marnoso-arenaceo miocenico. Alcuni solchi torrentizi si uniscono prima di entrare nell'inghiottitoio. Si ritiene che le acque risorgano nei pressi di Laurino nella sorgente di Foce Gorgo Nero (Mecchia et al., 1991), a quota 399, distante 8,4 km dall'ingresso.

L'imbocco è un maestoso portale alto una quindicina di metri e largo 4, che si raggiunge comodamente seguendo il letto del torrente. Dopo 50 m l'ampia galleria diretta verso est scende con un saltino di 4 m alla cui base si trova una profonda pozza, evitabile risalendo a sinistra, prima del salto, e scendendo quindi un salto di 10 m che riporta sulla galleria. Ancora pochi metri e, superato un saltino e un paio di pozze d'acqua, si arriva sull'orlo del grande pozzo di 224 m; 5 m più in basso, un primo terrazzo arresta la discesa e permette la visione del pozzo. Il P224 è costituito da più fusi collegati che hanno formato un unico ambiente di forma pressoché cilindrica, con diametro medio di 7-10 m; le pareti sono in genere ricoperte da uno strato di concrezione. La discesa è spezzata dopo 80 m da un secondo terrazzo di dimensioni 7 x 2 m, diviso in due da una soglia di concrezioni che genera un laghetto. A -120 m circa, un terzo terrazzo inclinato mette in collegamento il fuso principale con un altro grande fuso che si vede proseguire verso l'alto. Un quarto terrazzo (largo 4 x 8 m) si trova ad una cinquantina di metri dal fondo. Alcuni buchi neri, inesplorati, occhieggiano sul pozzo dalla parte opposta a quella di discesa. La base del P224 è parzialmente occupata da un grande lago. Si scendono due salti (di 7 e di 10 m) con pozze alla base, entrando in una galleria diretta verso nord. Aggirando alcuni laghi si arriva dopo una settantina di metri sull'orlo di un ampio



# Incontro internazionale di speleologia

29 ottobre – 1 novembre 2021

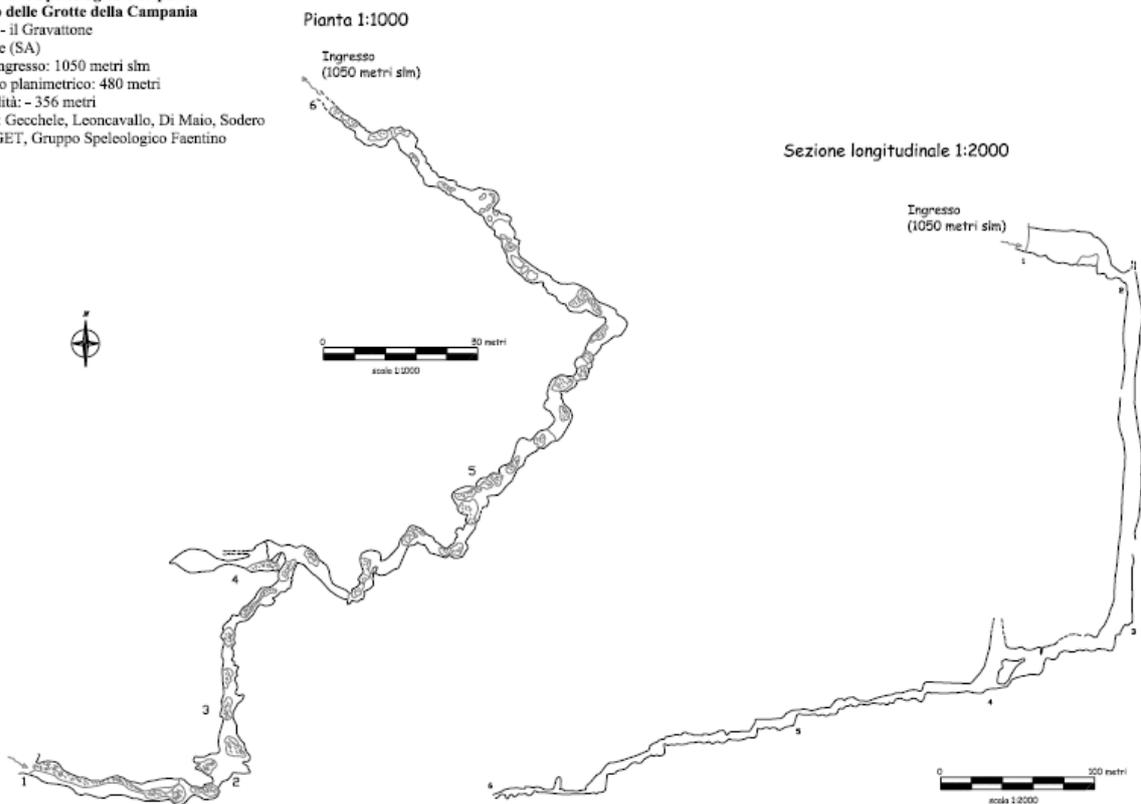
pozzo profondo 20 m, che prosegue nel buio verso l'alto. Alla sua base parte un ramo in risalita, che dà accesso a grandi sale di crollo (punto 7). Qui, come in molti punti della grotta, sono presenti grossi tronchi incastrati nelle pareti, impressionanti testimonianze della forza delle piene.

Tornati sul ramo principale (punto 6) si prosegue in una grande galleria, aggirando laghi lunghi e profondi fino ad un salto di 5 m, con pareti lisce e una profonda pozza alla base (punto 8; necessario il canotto). Da qui la galleria assume un andamento sinuoso, si dirige per oltre 100 m verso NE, poi (punto 10) con una curva ad angolo retto prosegue verso NW per gli ultimi 120 m. Il pavimento è occupato da una successione di laghi, intervallati da quattro salti (8; 6; 7; 11 m). Pochi metri prima del P8 sulla destra parte una larga galleria ascendente lunga 70 m, che risale per 24 m; uno stretto passaggio, a 10 m dall'inizio la ricollega alla galleria principale sul P8.

La grotta ha fine con un profondo lago-sifone, lungo 8 m, posto a 356 m di profondità, preannunciato da due passaggi molto bassi.

Integralmente da "Atlante delle Grotte della Campania"

Federazione Speleologica Campana  
Catasto delle Grotte della Campania  
Cp 834 - il Gravattone  
Piaggine (SA)  
Quota ingresso: 1050 metri slm  
Sviluppo planimetrico: 480 metri  
Profondità: - 356 metri  
Rilievo: Gecchele, Leoncavallo, Di Maio, Sodero  
CAI UGET, Gruppo Speleologico Faentino  
1963





# Incontro internazionale di speleologia

29 ottobre – 1 novembre 2021

